



ASL Oristano

Dipartimento Territoriale
di Prevenzione

Direttore Incaricato Dipartimento Prevenzione

Dott. Giuseppe Fadda
Fax 0783/317774/Tel. 317771

Servizio Igiene Pubblica
Urbanistica, Edilizia e Ambienti Confinati

Direttore
Dott.ssa M.Valentina Marras
Fax 0783/ 71167/ Tel. 317733

Servizio Igiene Alimenti Nutrizione

Direttore
Dott. Roberto Puggioni
Fax 0783/70034/Tel. 317732

Servizio Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro.

Direttore
Dott.ssa Teresa Chessa
Fax 0783/317738/Tel. 317740

S.S. di Medicina Legale
Direttore

Dott.ssa Angela Casu
Fax 0783/317868/Tel. 317737

Servizio Sanità Animale
Direttore Incaricato

Dott. Antonio Montisci
Fax 0783/317774/Tel. 317767

Servizio Igiene Alimenti O.A.
Direttore

Dott. Giuseppe Fadda
Fax 0783/317774/317771

Servizio Igiene Allevamenti
e Produzioni Zootecniche
Direttore

Dott. Michele Ardu
Fax 0783/317774/317770

Componenti Comitato D.d.P.

Dott. Antonio Montisci
Dirigente Medico Veterinario
Fax 0783/317773

Dott. Antonio Maria Cubadda
Dirigente Medico Veterinario
0785/560358

Dott. Salvatore Soi
Dirigente Medico Veterinario
Fax 0783/969015/Tel. 969015

Mario Piras
Resp. Posizione Organizzativa
Collaboratori Professionali Sanitari
Fax 0783/317774/ Tel. 317766

DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI PREVENZIONE



ASL Oristano

Prot. n. 207 D.d.P.

Oristano 06/11/2009

Destinatario: Direttori: SIAN – SIP – SPPRESAL – SA -SIAPZ – SIAO -
SML. e componenti Comitato di Dipartimento

**E.p.c. → Direttore Generale
SEDE**

Oggetto: verbale riunione D.d.P. del 30/10/2009. Inizio riunione ore
10:00, fine ore 13:00.

Sono presenti alla riunione: dott. Michele Ardu, dott. Giuseppe Fadda,
dott.ssa M.Valentina Marras, dott.ssa Teresa Chessa, dott.ssa Angela
Casu, dott. Antonio Montisci, dott. Antonio Maria Cubadda, dott.
Salvatore Soi, Sig. Mario Piras.

Sono assenti alla riunione: dott. Roberto Puggioni

Segretario verbalizzante: Mario Piras

Testo ordine del giorno:

1) Prosecuzione riunione del 20/10/2009; definizione del Regolamento
attuativo del Dipartimento di Prevenzione, in applicazione del
Regolamento Quadro di funzionamento e di organizzazione dei
Dipartimenti, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1293
del 07/09/2009.

Il dott. Fadda passa alla lettura della bozza cartacea, in mano ai presenti,
del regolamento attuativo del Dipartimento di Prevenzione, già inviato per
e-mail ai colleghi. Pertanto si procede alla lettura degli articoli definendo
via via le modifiche da apportare. Rispetto all'art.8 della bozza (struttura
organizzativa di supporto) si è deciso di prevedere in pianta organica le
seguenti figure: n.1 collaboratore amministrativo, n.1 assistente
amministrativo o coadiutore amministrativo e n.2 commessi. Questo
perché in futuro tutta la corrispondenza passerà dal Dipartimento di
Prevenzione attraverso un protocollo unico. L'ufficio inoltre dovrà
procedere anche alla stesura degli atti amministrativi di competenza
dipartimentale come previsto dall'art.8 del regolamento attuativo.



ASL Oristano

Dipartimento Territoriale di Prevenzione

Direttore Incaricato Dipartimento Prevenzione

Dott. Giuseppe Fadda
Fax 0783/317774/Tel. 317771

Servizio Igiene Pubblica
Urbanistica, Edilizia e Ambienti Confinati
Direttore

Dott.ssa M. Valentina Marras
Fax 0783/ 71167/ Tel. 317733

Servizio Igiene Alimenti Nutrizione
Direttore

Dott. Roberto Puggioni
Fax 0783/70034/Tel. 317732

Servizio Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro.
Direttore

Dott.ssa Teresa Chessa
Fax 0783/317738/Tel. 317740

S.S. di Medicina Legale
Direttore

Dott.ssa Angela Casu
Fax 0783/317868/Tel. 317737

Servizio Sanità Animale
Direttore Incaricato

Dott. Antonio Montisci
Fax 0783/317774/Tel. 317767

Servizio Igiene Alimenti O.A.
Direttore

Dott. Giuseppe Fadda
Fax 0783/317774/317771

Servizio Igiene Allevamenti
e Produzioni Zootecniche
Direttore

Dott. Michele Ardu
Fax 0783/317774/317770

Componenti Comitato D.d.P.

Dott. Antonio Montisci
Dirigente Medico Veterinario
Fax 0783/317773

Dott. Antonio Maria Cubadda
Dirigente Medico Veterinario
0785/560358

Dott. Salvatore Soi
Dirigente Medico Veterinario
Fax 0783/969015/Tel. 969015

Mario Piras
Resp. Posizione Organizzativa
Collaboratori Professionali Sanitari
Fax 0783/317774/ Tel. 317766

Sempre nell'art.8 è stato aggiunto, rispetto al Regolamento Quadro, la parte che riguarda la P.O. dipartimentale in luogo del Coordinatore del SAIOP, in quanto quest'ultima non appropriata alle esigenze del Dipartimento Territoriale di Prevenzione, ora in capo alla Posizione Organizzativa, meglio specificate nella Delibera del Direttore Generale n. 1446 del 25/09/2009.

Durante la riunione sono emersi, da parte di diversi Componenti, dei dubbi sui requisiti relativi alla nomina del Direttore del Dipartimento, in quanto l'art.17 Bis della D.L.vo n.502/92 prevede che l'incarico deve essere assunto da uno dei Direttori di struttura complessa in ambito dipartimentale, senza che ci sia nessun riferimento all'anzianità di servizio.

Il Sig. Piras ritiene che il Regolamento Quadro non possa essere modificato nella parte che riguarda i requisiti di accesso all'incarico di Direttore del Dipartimento, poiché il deliberato della ASL richiede 5 anni di anzianità nella funzione di Direttore di struttura complessa.

I presenti, per la parte relativa all'anzianità di servizio e alla luce quanto riportato nel Regolamento Quadro, concludono che eventuali modifiche in tal un senso vadano apportate dalla Direzione Generale.

Dopo le opportune modifiche, i presenti esprimono parere favorevole per quanto riguarda il contenuto degli articoli che vanno dall'uno al dodici della bozza del regolamento attuativo.

Si è deciso infine di riconvocare la riunione del Comitato D.d.P. per il 13/11/2009 alle ore 10:30, dovendo procedere in tale circostanza a valutare i regolamenti attuativi dei Servizi, da presentare in forma cartacea e su supporto informatico.

Non essendoci null'altro da dire il Direttore del Dipartimento dichiara chiusa la riunione.

Il Direttore Incaricato del Dipartimento di Prevenzione
Dott. Giuseppe Fadda

Letto conformato e sottoscritto alle ore 13.30 del 20/10/2009.

n. 238 24/11/2005



ASL Oristano

Servizio Sanitario - REGIONE SARDEGNA

Dipartimento di prevenzione

Regolamento Attuativo del DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

[Handwritten signatures and initials]

SOMMARIO

Art. 1 Generalità

Art. 2 Funzioni e Compiti

Art. 3 Articolazione Organizzativa

Art. 4 Direttore del Dipartimento

Art. 5 Servizi Afferenti al Dipartimento

Art. 6 Comitato di Dipartimento

Art. 7 Riunioni del Comitato

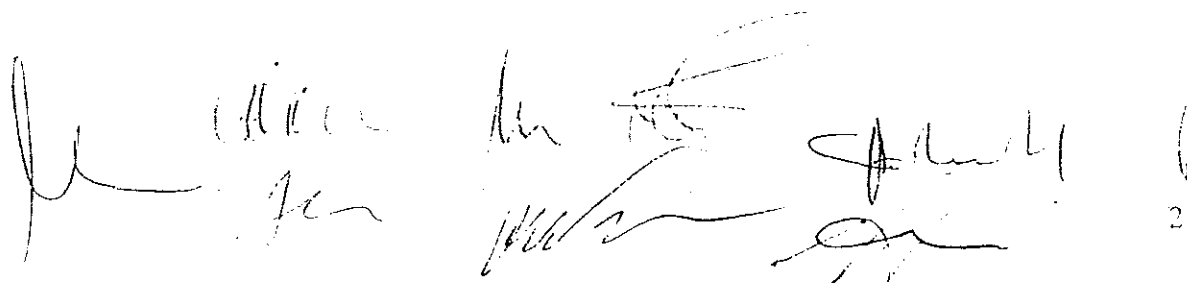
Art. 8 Struttura Organizzativa di Supporto

Art. 9 Rapporti con il Distretto Sanitario

Art. 10 Assemblea generale

Art. 11 Risorse

Art. 12 Norme finali e rinvii



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Capo I – Il modello dipartimentale.

Art. 1 Generalità

Il Dipartimento di Prevenzione è un dipartimento strutturale della ASL di Oristano preposta alla organizzazione ed erogazione delle attività proprie del livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro.

Il DP svolge le funzioni e le attività previste dalle norme, e quelle altre attribuite in ambito aziendale, o stabilite dalla direzione, in quanto attinenti e compatibili con i ruoli professionali e disciplinari delle risorse umane a disposizione del DP.

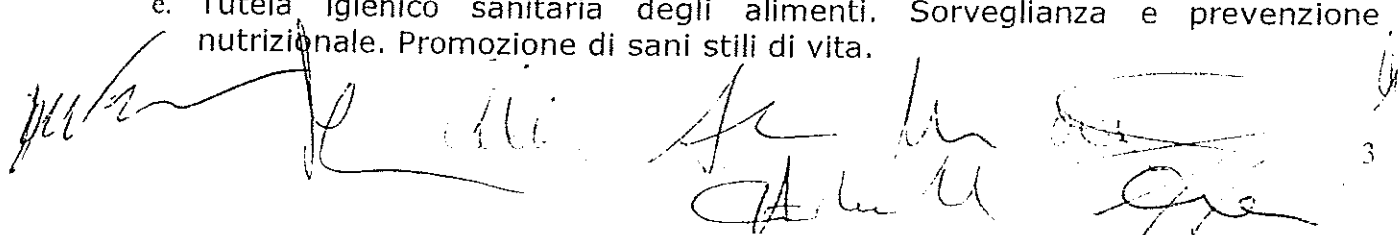
Il presente regolamento è riferito all'area dell'assistenza collettiva e disciplina le articolazioni organizzative, la composizione e le modalità di funzionamento del comitato di dipartimento con relativi compiti e funzioni, i criteri e i principi di funzionamento finalizzata a

- a. Assicurazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
- b. Istituzione di modalità lavorative legate a processi rivolti a semplificare l'accesso dell'utenza;
- c. Integrazione con i Distretti Sociosanitari per assicurare la soddisfazione delle richieste (compatibilmente con le risorse impegnate) e promuovere la tutela della salute;
- d. Coordinamento tra servizi medici e veterinari nel rispetto dell'autonomia tecnico funzionale, con particolare cura al miglioramento della professionalità;
- e. Promozione dell'interazione tra i servizi ricorrendo anche alla procedura cliente/fornitore.

Art. 2 Funzioni e Compiti

In particolare il D.P. deve garantire secondo quanto previsto da:

- I Regolamenti comunitari
 - Le norme sanitarie Nazionali
 - Le norme sanitarie Regionali
 - I livelli essenziali di assistenza
 - Il Piano nazionale della prevenzione
 - Il Piano sanitario regionale
 - I piani Strategici e atti di programmazione della asl di Oristano
- a. Profilassi delle malattie infettive e diffusive nei riguardi dell'intera collettività.
 - b. Tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali.
 - c. Tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro.
 - d. Sanità pubblica veterinaria.
 - e. Tutela igienico sanitaria degli alimenti. Sorveglianza e prevenzione nutrizionale. Promozione di sani stili di vita.



Capo II - Articolazione organizzativa.

Art. 3 Articolazione Organizzativa

Il DP della ASL di Oristano é di tipo strutturale, dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria.

Sono organi del Dipartimento:

- a. il Direttore del Dipartimento
- b. Il Comitato di Dipartimento

Le strutture afferenti al DP secondo quanto previsto dall'AA, distinte in Strutture Complesse (SC), Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) sono quelle riportate nello schema che segue

SC	Igiene e sanità Pubblica(SIPS);
SC	Igiene degli alimenti e della nutrizione(SIAN);
SC	prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro(SPRESAL);
SC	sanità animale(SSA);
SC	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati (SIAOA);
SC	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (SIAPZ).
SSD	Medicina Legale (SML)

Afferiscono inoltre al dipartimento:

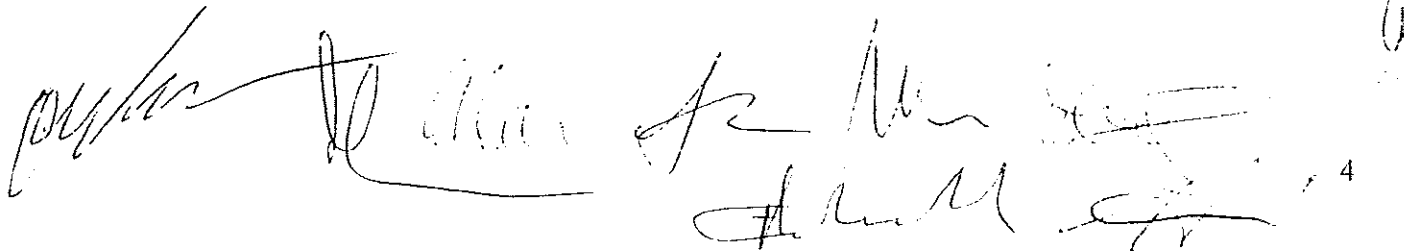
- a. La struttura organizzativa
- b. Lo staff di supporto

Art. 4 - Direttore del Dipartimento

L'incarico di Direttore del Dipartimento, di cui all'art. 17 bis del D.Lgs 502/1992 e successive modifiche , è conferito dal Direttore Generale nell'ambito dei Dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel Dipartimento. L'incarico è affidato, all'interno di una terna di nominativi proposta dal comitato di Dipartimento, al direttore di struttura complessa che, a seguito di una procedura di valutazione del curriculum, risulta possedere capacità gestionali ed organizzative di alto livello ed almeno cinque anni di anzianità di funzione di struttura complessa.

L'incarico di direttore di Dipartimento ha durata triennale.

Per assicurare la continuità della direzione in caso di assenza o impedimento il Direttore è sostituito da altro responsabile di struttura complessa aggregata al Dipartimento, individuato con atto formale del Direttore del DP all'inizio di ogni anno solare.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with dates like '1999'.

Il Direttore del dipartimento:

- a. predispone l'organizzazione generale del dipartimento
 - b. predispone la proposta di Piano di Attività Annuale, correlandolo all'utilizzo delle risorse disponibili;
 - c. rende partecipi i componenti del comitato di dipartimento delle esigenze della Direzione Aziendale;
 - d. negozia con la Direzione Generale il budget del dipartimento;
 - e. assicura il funzionamento del Dipartimento, attuando i modelli organizzativi proposti dal Comitato di Dipartimento;
 - f. controlla l'aderenza dei comportamenti con gli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento nell'ambito delle attività di formazione, della gestione del personale, dell'utilizzo di fondi dipartimentali;
 - g. rappresenta il Dipartimento nei rapporti con la Direzione Generale, i Direttori di Distretto e con organismi esterni, ove sia previsto che il Dipartimento operi in coordinamento o collegamento con gli stessi;
 - h. gestisce le risorse attribuite al Dipartimento, acquisito il parere dei responsabili di servizio, secondo le indicazioni del Comitato di Dipartimento;
 - i. dirige e coordina le attività in caso di emergenze sanitarie che coinvolgono più S.C. in sinergia con i servizi interessati;
 - j. Il Direttore del Dipartimento non assume responsabilità diretta nella gestione tecnico-operativa delle S.C. e S.S. che rimane in capo ai singoli responsabili delle strutture dipartimentali.
 - k. Garantisce il diritto alla informazione dei membri del comitato, del personale del dipartimento, e di tutti i portatori di interesse.
- l. Può nominare lo staff, acquisito il parere dei Direttori dei Servizi, nel caso di:
- supporto alla formulazione di linee guida e protocolli per le attività e i processi del dipartimento;
 - coordinamento per la stesura di protocolli operativi con le strutture esterne (suap, arpas, zooprofilattico, ecc.)

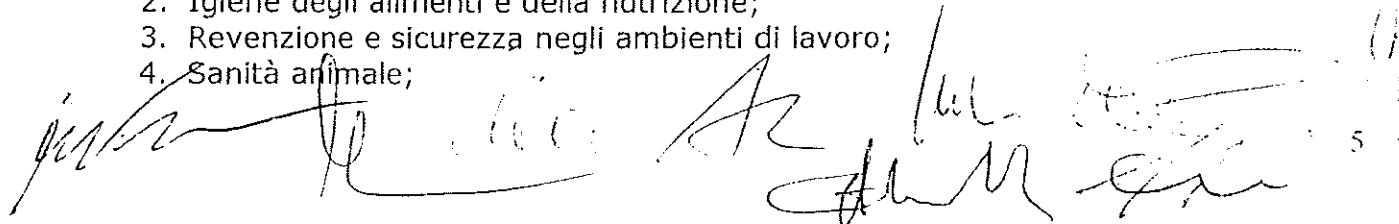
Capo III - Organismi: definizione, compiti e meccanismi di funzionamento.

Art. 5 - Servizi Afferenti al Dipartimento

I Servizi sono le principali strutture organizzative del D.P., operano quali centri di responsabilità e sono dotati di autonomia tecnico-funzionale e gestionale nell'uso delle risorse. I Direttori dei Servizi formulano le proposte di budget da armonizzare e integrare a livello di comitato di dipartimento.

I servizi afferenti al D.P. sono:

1. Igiene e sanità Pubblica;
2. Igiene degli alimenti e della nutrizione;
3. Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
4. Sanità animale;



5. Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
6. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.
7. Medicina legale

I Servizi provvedono, attraverso il decentramento territoriale, organizzativo e operativo, alla erogazione delle prestazioni di propria competenza a livello distrettuale e di unità operativa territoriale raccordando la propria attività con quella degli altri Servizi presenti nel territorio.

I Servizi provvedono, altresì, alla rilevazione e alla valutazione di problemi e bisogni attinenti alle proprie specifiche competenze ed a definire progetti di lavoro ed obiettivi su temi selezionati anche in collaborazione con i Servizi esterni al Dipartimento presenti sul territorio.

Le attività dei Servizi vengono esercitate secondo criteri di autonomia tecnico-operativa ed organizzativa, fatte salve le modalità operative del Dipartimento, e sono poste sotto la Direzione di un Responsabile di qualifica dirigenziale nominato dal Direttore Generale.

Sulla base delle specifiche esigenze di tipo locale e delle risorse disponibili i Servizi articolano la propria attività sul territorio garantendo l'erogazione delle prestazioni relative a livello distrettuale e di unità operativa territoriale.

Il decentramento operativo deve essere garantito in misura e modalità congrue con i bisogni del territorio e con il ricorso alle soluzioni organizzative meglio adeguate alla accessibilità, all'efficienza e alla qualità complessiva dei servizi resi all'utenza.

Ogni Servizio articola di norma, la presenza di proprio personale a livello distrettuale con caratteristiche di residenzialità, fatte salve particolari esigenze dei Servizi che possono comportare la necessità o l'opportunità di ambiti di intervento multidistrettuali.

Le attività dei Servizi Sanitari sono quelle stabilite dalle norme e regolamenti vigenti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale nelle rispettive materie di competenza, ferma restando la disciplina dettata dal DPCM 23/04/2008 e succ. modifiche ed integrazioni in materia di definizione dei LEA.

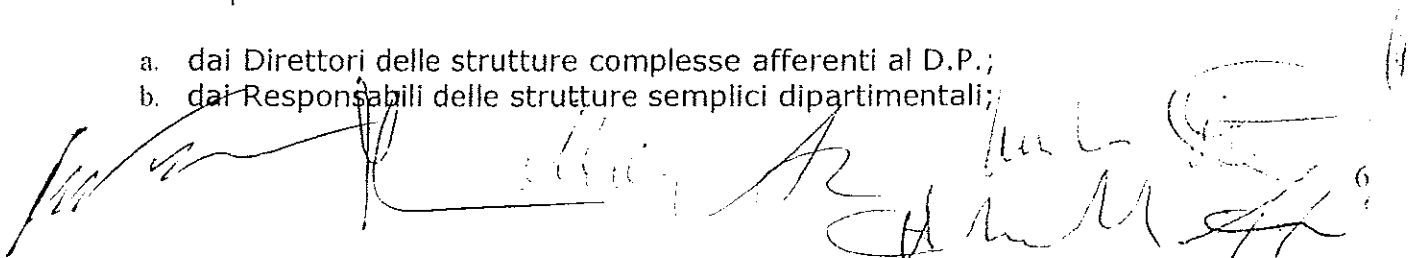
Attività, mansioni e responsabilità dei servizi afferenti al dipartimento sono definite nei rispettivi regolamenti attuativi.

Art. 6 - Comitato di Dipartimento

Il comitato di dipartimento è organo collegiale permanente del dipartimento che assicura la partecipazione dei professionisti ai processi di pianificazione strategica perseguendo e promuovendo la diffusione e l'affermazione di valori condivisi.

ed è composto:

- a. dai Direttori delle strutture complesse afferenti al D.P.;
- b. dai Responsabili delle strutture semplici dipartimentali;

The image shows several handwritten signatures in black ink, likely belonging to the members of the Department Committee mentioned in the list above. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized manner. There are approximately six or seven distinct signatures visible, some overlapping each other. The ink is dark, and the background is white paper.

- c. da tre Dirigenti Medici;
- d. da un rappresentante del personale sanitario non medico;

i componenti di cui al numero 3 e 4 sono eletti a suffragio universale tra coloro che appartengono alle unità organizzative afferenti il dipartimento.

Il comitato svolge attività di supporto al direttore del dipartimento, e concorre alla organizzazione e al funzionamento del dipartimento. Il comitato si riunisce una volta al mese, e in tutte le circostanze in cui è richiesto per l'espletamento dei propri compiti; il comitato, in particolare, si esprime formalmente sui seguenti temi:

- a. modelli organizzativi del dipartimento;
- b. valutazione del fabbisogno di risorse umane e strumentali e individuazione delle priorità
- c. programmazione annuale e pluriennale delle attività dipartimentali con l'elaborazione degli obiettivi da realizzare;
- d. gestione del "budget" assegnato al Dipartimento;
- e. piani di aggiornamento e riqualificazione del personale, di educazione sanitaria in coerenza con i piani e obiettivi aziendali;
- f. proposta di una terna o in assenza di una rosa di nominativi per l'attribuzione dell'incarico di Direttore del Dipartimento con le stesse modalità della componente elettiva del comitato;
- g. proposta di eventuali modifiche al regolamento;

Art. 7 - Funzioni del Comitato

Il C.d.D. è convocato di norma con periodicità mensile dal Direttore del Dipartimento che definisce l'ordine del giorno.

La convocazione deve pervenire di regola agli interessati almeno 7 giorni prima, salvo i casi di urgenza o di particolare rilevanza sanitaria.

Per situazioni di particolare rilevanza, adeguatamente motivate, la convocazione può essere chiesta in via straordinaria da un componente il Comitato.

La seduta del Comitato è considerata valida se è presente in prima convocazione la metà più uno dei componenti, in seconda convocazione, almeno un terzo dei componenti.

La seduta in seconda convocazione non può tenersi prima che siano trascorse 24 ore dalla programmata seduta in prima convocazione.

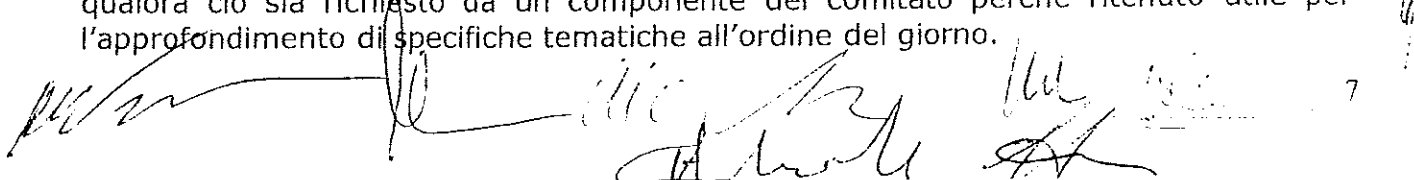
Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità la maggioranza è determinata dal voto del Direttore. In caso di modifica del regolamento, di proposta della terna per la nomina del direttore del dipartimento e di definizione del budget annuale la maggioranza deve essere qualificata (meta più uno degli aventi diritto).

Le sedute sono verbalizzate da personale amministrativo del Dipartimento;

Possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto :

- la Direzione Generale
- i responsabili di strutture semplici facenti parte di strutture complesse appartenenti al Dipartimento stesso, i rappresentanti di enti, associazioni e categorie professionali che interagiscono con il Dipartimento tutte le volte che la loro partecipazione è ritenuta opportuna dal Direttore del Dipartimento.

Al comitato del Dipartimento possono partecipare anche altre figure professionali dei servizi afferenti al Dipartimento, o anche di strutture esterne, qualora ciò sia richiesto da un componente del comitato perché ritenuto utile per l'approfondimento di specifiche tematiche all'ordine del giorno.



Art. 8 - Struttura Organizzativa di Supporto

Le funzioni amministrative sono svolte da una segreteria di Dipartimento composta da un collaboratore amministrativo, da un assistente o coadiutore amministrativo esperto nella gestione dei sistemi informatici e da due commessi. La segreteria svolge le seguenti funzioni:

- a. gestisce i flussi informativi;
- b. raccoglie i dati per la gestione del budget;
- c. predispone gli atti amministrativi;
- d. coordina le attività amministrative intraservizi;
- e. predispone il bilancio preventivo;
- f. gestisce le attività di accreditamento

Alla struttura organizzativa di supporto afferisce la posizione organizzativa dei collaboratori sanitari professionali (cat. D - DS) del Dipartimento con le funzioni di coordinamento del personale afferente e derivante dagli atti aziendali in luogo del Coordinatore SAIOP.

Art. 9 - Rapporti con il Distretto Sanitario

A livello distrettuale deve essere stimolato l'intervento inter e multidisciplinare integrato tra i Servizi sulla base delle specifiche esigenze locali. A tal fine si evidenziano i seguenti criteri generali:

- a. I Singoli Servizi e il Dipartimento esercitano la loro attività a livello distrettuale nell'ambito della loro specifica programmazione;
- b. I Servizi del Dipartimento di Prevenzione raccordano la propria attività progettuale e operativa con gli altri Servizi distrettuali su obiettivi a valenza multidisciplinare;
- c. Il Dipartimento concorda con il Distretto il soddisfacimento di esigenze logistiche o strumentali non soddisfatte da risorse in diretta assegnazione;
- d. Il Distretto gestisce l'integrazione e la selezione nella rilevazione dei bisogni espressi dalla popolazione utente e reperisce la logistica.
- e. Il Dipartimento ogni anno notifica per il tramite del servizio le attività che verranno erogate nelle strutture distrettuali e di questo va data evidenza alla Direzione Generale;

Art. 10 - Assemblea del Dipartimento

L'assemblea generale è costituita da tutti gli operatori del dipartimento ed è convocata una volta all'anno dal direttore del dipartimento.

Art. 11 - Risorse

La ASL di Oristano fa fronte alle necessità del dipartimento per mezzo di apposito budget stabilito annualmente, con riferimento agli atti formali di programmazione economica e finanziaria, e alla attribuzione delle risorse per i diversi livelli di assistenza e per le macroaree in cui si articola l'azienda.

I fondi derivati dalle prestazioni soggette a pagamento di diritti sanitari ai sensi dell' art 7 del 194/2008, nella



8

misura degli introiti dell'anno precedente vengono determinati annualmente entro il primo trimestre per creare il fondo Aggiuntivo del Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento entro il mese di aprile definisce i criteri e le modalità per l'utilizzo del fondo.

La proposta di utilizzo viene inviata alla Direzione Generale. I fondi derivanti dall'attività del Dipartimento possono essere utilizzati per iniziative di formazione, acquisto di beni e servizi, progetti obiettivo e investimenti per il miglioramento dei servizi.

I fondi vincolati vengono gestiti dai Direttori di S.C. secondo le destinazioni cui sono indirizzati.

I criteri e le modalità di utilizzo di eventuali fondi da utilizzarsi per incentivi al personale devono essere definiti e concordati in Comitato di Dipartimento per evitare disparità di trattamenti e garantire equità e trasparenza nella gestione delle risorse.

Art. 12 - Norme finali e rinvii

Il regolamento entra in vigore con la delibera del Direttore Generale di approvazione. Il regolamento deve essere aggiornato in caso di nuove esigenze, quando se ne ravvisi la necessità, e/o in presenza di disposizioni normative di contenuto innovativo con riferimento alla forma e ai contenuti disciplinati.

Per tutto quanto non previsto nel regolamento si applicano, le indicazioni delle Disposizioni Nazionali e Regionali della P.A. purché in armonia con le disposizioni del SSR e con i contratti collettivi di lavoro vigenti.

